



Comunicato stampa

CONFARTIGIANATO IMPRESE DI PULIZIA

Il padovano Stefano Rampazzo è il nuovo Presidente nazionale

Mestre 19 ottobre 2015 – **Stefano Rampazzo**, imprenditore artigiano iscritto a Confartigianato Padova e Presidente del Gruppo Regionale Imprese di Pulizia di **Confartigianato Imprese Veneto**, è il nuovo presidente di Confartigianato Imprese di Pulizia. Sostituisce Ugo Armanetti in carica dal 1998. L'elezione è avvenuta per acclamazione nel pomeriggio del 15 dicembre.

Stefano Rampazzo, classe 1960, perito elettrotecnico, vive e lavora a Padova. Nel 1979 diventa imprenditore del settore pulimento aprendo una ditta individuale. La sua azienda cresce, nel 1991 si trasforma in Srl e nel 2013 Rampazzo apre una seconda impresa di pulizie. La sua azienda si fregia del marchio "Impresa Affidabile" certificato dal CSQA. Associato a Confartigianato Padova dal 1981, in 34 anni di vita associativa ha ricoperto numerosi incarichi all'interno di Confartigianato sia a livello regionale che nazionale.

"La filiera dei servizi di pulizia –**ha affermato il neo presidente**- rappresenta uno tra i più importanti e dinamici comparti imprenditoriali europei. Ma, in particolare in Italia, deve attrezzarsi per fronteggiare la crisi sviluppando nuove competenze e servizi con formule innovative particolarmente apprezzate dal mercato. Dobbiamo portare sempre più colleghi ad evolvere verso il mercato dei servizi integrati di Facility Management ampliando sempre più le attività in ulteriori settori come quelli ospedaliero, scolastico industriale, alberghiero, che richiedono spesso alta specializzazione di competenze".

"Un obiettivo perseguibile se –**ha proseguito**- lo supportiamo con un'adeguata evoluzione del contratto di lavoro, sperimentando nuovi modelli organizzativi tra più aziende con cui si potranno acquisire vantaggi competitivi che consentiranno di accedere più facilmente a risorse finanziarie, partecipare ad appalti pubblici o a servizi particolarmente complessi e ampliare le opportunità di business ed esportiamo in tutto il paese iniziative originali come quella realizzata in Veneto con EBAV denominata "Impresa affidabile". Un insieme di regole deontologiche e tecnico organizzative per l'esecuzione del servizio fondate su un accordo volontario. In altre parole, volontariamente le imprese del nostro settore in Veneto si assumono l'impegno e la responsabilità di dare dimostrazione con regole chiare e condivise di capacità e correttezza nei confronti dei propri committenti".

"Due infine –**ha concluso Rampazzo**- le criticità più sentite dagli operatori e a cui dobbiamo cercare di porre rimedio: la prima sono le offerte al massimo ribasso presentate nelle gare di appalti pubblici di servizi a cui vorremmo rispondere orientando le nostre imprese su segmenti di mercato fortemente specializzati estendendo la gamma delle attività in altri ambiti di servizi "di supporto", come ad esempio la manutenzione, la sicurezza e l'igiene ambientale oltre che puntare sul "green cleaning" cioè l'impiego di prodotti eco-sostenibili. Il secondo problema sono i ritardi nei pagamenti da parte delle amministrazioni pubbliche. Proseguiremo nel nostro compito di stimolo verso gli organi legislativi competenti a intervenire in questa materia con provvedimenti che contribuiscano ad attenuare se non risolvere una situazione che comporta gravi difficoltà per le aziende del settore".